

Verbale di accordo

Il giorno 11 gennaio 2012 presso la sede di Federmaco (Roma),

tra

la Italcementi SpA e CTG SpA

e

il Coordinamento delle RSU unitamente alle Segreterie Nazionali Feneal – Uil, Filca – Cisl e Fillea - Cgil e le rispettive Strutture Territoriali

ha avuto luogo un incontro avente ad oggetto la grave crisi del settore produzione leganti idraulici in stretta correlazione con la più ampia crisi dell'edilizia già oggetto di ricognizione congiunta nei verbali sottoscritti tra Federmaco e le rappresentanze sindacali dei lavoratori nazionali e territoriali in data 9 marzo e 25 ottobre 2011.

Prendendo a riferimento i riflessi sulla attività produttiva e commerciale e sull'andamento economico gestionale di Italcementi SpA e delle connesse ripercussioni anche sull'attività del Centro Tecnico di Gruppo SpA (CTG) già registrati negli ultimi anni e le previsioni per l'anno 2012, sono stati illustrati gli interventi e le azioni che si intendono mettere in atto per fronteggiare la situazione.

Il documento allegato riporta in dettaglio le modalità operative degli interventi e delle azioni di cui sopra.

Il Coordinamento delle RSU e le Organizzazioni Sindacali prendono atto di quanto comunicato dall'Azienda dando nel contempo atto dell'oggettività della crisi in atto.

Le stesse convengono sul ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria come strumento per contenere l'impatto sociale delle eccedenze occupazionali dichiarate.

Letto, confermato e sottoscritto.

[Area containing numerous handwritten signatures in blue ink, representing the various parties mentioned in the document.]

PIANO AZIONI ANNO 2012

Per il terzo anno consecutivo ci troviamo a fare i conti degli effetti di una crisi del settore correlata a quella proporzionalmente altrettanto ampia dell'edilizia e dei materiali da costruzione.

Come già illustrato alle Segreterie Nazionali in occasione dell'ultimo incontro da FEDERMACO la caduta dei volumi di commercializzazione di cemento ha superato nel triennio di gran lunga il 30% e in parallelo tale penalizzazione tocca la nostra Società e il nostro Gruppo in proporzione.

Per ITALCEMENTI la riduzione delle vendite di leganti idraulici è prossima ai 3.000.000 di tonnellate su base annua.

Negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 le ricadute di tale contrazione di mercato sono state gestite con:

- razionalizzazione della matrice distributiva con chiusure di
7 Centri di Macinazione
8 Centri di Consegna
- riduzione della produzione:
fermo linea di cottura di Borgo San Dalmazzo
- sospensioni temporanee di fasi di produzione in funzione della saturazione della capacità di stoccaggio di semilavorato e prodotti finiti con conseguenti sospensioni di personale addetto;

In relazione alle intese intercorse con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali e con RSU interessate e le strutture sindacali territoriali l'impatto sociale degli eventi di cui sopra è stato sinora gestito con il ricorso agli ammortizzatori sociali nella misura massima consentita (procedure di mobilità incentivate, cassa integrazione guadagni straordinaria e ordinaria).

L'utilizzo dei predetti ammortizzatori sociali è stato proceduto dalla ricerca di soluzioni di riallocazione occupazionale in altre unità produttive del Gruppo.

Coerenti azioni di contenimento costi partecipate con RSU e i lavoratori si sono estrinsecate in:

- smaltimento ferie arretrate
- effettivo godimento anno per anno per la maturazione di ferie, rol ed ex festività
- contenimento delle prestazioni straordinarie e loro accantonamento in conto recupero.

I risultati pur apprezzabili delle suddette azioni non hanno dato il contributo sufficiente per un riequilibrio accettabile dell'andamento economico – gestionale dell'Azienda.

Si è quindi reso necessario un approfondimento di ulteriori iniziative da assumere per adeguare la struttura e i relativi costi alla minore produzione registrata nel 2011 tenendo anche conto della previsione da più parti espressa di ulteriore flessione nel 2012.

Le iniziative che in seguito saranno nel dettaglio specificate si muovono nella logica delle relazioni industriali sinora testate con le Rappresentanze Sindacali dei Lavoratori ed hanno come obiettivo il minor impatto sociale possibile delle scelte aziendali.

Le linee che si propongono all'esame congiunto prioritario al Coordinamento delle RSU e alle Segreterie Nazionali sono:

1. Intervento sugli organici della Sede di Bergamo

Lo scopo è adeguare l'incidenza dei costi degli Enti Centrali ai minori voluti prodotti e commercializzati.

Riguarda sia ITALCEMENTI S.p.A. che, per evidente correlazione, CTG S.p.A.

Il dimensionamento delle eccedenze occupazionali interessate è il seguente:

ITALCEMENTI	n. 80 unità
CTG	n. 60 unità.

2. Intervento sulle strutture produttiva – commerciale

Per la parte produttiva si propone una azione più articolata che ha come obiettivo il rinvio nel tempo di dismissioni strutturali di capacità produttiva installata, pur richiesta dalla pesante caduta dei volumi sia di semilavorato che di prodotti finiti.

L'azione ha come obiettivi:

- l'efficienza organizzativa complessiva e delle singole unità produttive
- l'insourcing di professionalità eccellenti di manutenzione nel tempo affidate a imprese appaltatrici esterne
- conseguente ridimensionamento dell'utilizzo di imprese esterne a carattere continuativo.

Dalla efficienza interna ci aspettiamo un contributo di risparmio che andiamo di seguito a elencare:

Borgo San Dalmazzo	5
Broni	5
Calusco	10
Castrovillari	5
Colleferro	15
Isola delle Femmine	13
Matera	5
Monselice	8
Novi Ligure	2
Pontassieve	5
Porto Empedocle	5
Rezzato	5
Salerno	5
Samatzai	10
Sarthe di Calavino	2
Scafa	5
Trieste	5
Vibo Valentia	5
Totale	115

Il numero indicato per singola unità produttiva è massimo e può essere neutralizzato totalmente o parzialmente da uscite a qualsiasi motivo dovute.

Per la parte relativa alla Rete Commerciale trattasi di adeguamento numerico delle risorse dedicate alla commercializzazione o ai relativi presidi amministrativi di periferia, senza peraltro incidere sulla qualità del servizio alla clientela e al perseguimento dell'adeguato presidio del mercato soprattutto in questo momento di particolare delicatezza.

Area Nord	3
Area Centro	5
Area Sud	<u>2</u>
Totale	10

Per tutti gli interventi di cui sopra si propone di utilizzare il ricorso alla CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA con la motivazione, che riflette la reale situazione, di CRISI AZIENDALE PER EVENTO IMPREVISTO, tenendo conto che è certamente da considerarsi imprevisto il ciclo di durata temporale della crisi e il suo peggiorare quando avrebbe dovuto riprendere.

La copertura di detto ammortizzatore sociale è di 1 anno.
Nel corso dello stesso si intende sia per ITALCEMENTI che CTG utilizzare anche lo strumento della collocazione in mobilità non oppositiva sia per facilitare il pensionamento di coloro che direttamente o attraverso, sia la CIGS che la mobilità, riescono a conseguire il diritto e la esigibilità sia per agevolare coloro che trovino opportunità di ricollocazione esterna.

La realizzazione del programma di cui sopra sarà oggetto di confronto con RSU interessate e Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

Bergamo, 9 gennaio 2012